



COMITATO DI GESTIONE DEL COMPENSORIO ALPINO CN4 "VALLE STURA" e COMPENSORIO ALPINO CN5 "VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO"

P. 595/22/CACN5

Agli associati C.A.CN4 – C.A.CN5

Loro sedi

Borgo San Dalmazzo, lì 29 ottobre 2022

Oggetto: *Caccia al cinghiale: comunicazioni agli associati dei comprensori alpini CN4 e CN5.*

In relazione all'attività venatoria alla specie cinghiale sui territori dei due comprensori invio la presente per anticipare quanto e perché deliberato dal comitato di gestione nella seduta del 20 ottobre scorso.

Il nostro comitato di gestione per la stagione venatoria in corso aveva adottato per i due comprensori, oltre alla caccia programmata alla specie, anche un piano di selezione ed un piano selettivo a squadre, per il periodo 19 dicembre – 30 gennaio, in riferimento alla normativa regionale per il contrasto della PSA (peste suina africana).

Come riportato sul regolamento venatorio dei comprensori tali metodologie venatorie erano però rapportate a norme regionali in divenire ed alla loro interpretazione.

Infatti su diversi punti ed aspetti delle linee guida al cinghiale in essere, delle varie Ordinanze del Presidente della Regione in tema PSA, del calendario venatorio regionale per la stagione 2022/2033, del PRIU (Piano Regionale d'Interventi Urgenti per il contrasto alla PSA) gli A.T.C. ed i C.A. hanno avuto la necessità di avere chiarimenti dalla Regione Piemonte che permettessero delle scelte (dove possibile!) e delle relative regolamentazioni che consentissero l'attuazione pratica, ma corretta dell'attività venatoria alla specie.

I comprensori alpini cuneesi, dopo alcuni incontri regionali on-line non proprio chiarificatori, a mia firma, chiesero al settore caccia della Regione, a metà settembre, in forma scritta risposte su sette quesiti che ritenemmo fondamentali per poter applicare le norme in questione.

Le relative risposte scritte ci giunsero a metà ottobre e, piacenti o meno, devono essere applicate dai C.A. e dagli A.T.C..

Nel comitato di cui sopra il regolamento di caccia è stato variato in tal senso e ne allego alla presente un estratto riferito, per l'appunto, alla caccia al cinghiale.

Anzitutto le modifiche apportate hanno decorrenza immediata.

In sintesi le novità apportate sono:

- Caccia di selezione alla specie: possibile anche senza assegnazione di altro ungulato; anche a cacciatori piemontesi non associati ai due nostri C.A. gratuitamente; con giornate di caccia al lunedì, giovedì e sabato; non consentita nelle ore notturne; non consentito il foraggiamento.
- Piani selettivi a squadre (dal 19/12 al 30/01): partecipazione con vincolo di possesso di abilitazione alla caccia di selezione alla specie cinghiale (al riguardo ricordo sono abilitati coloro che hanno

C.A.CN4 "Valle Stura" Via Divisione Cuneense 5 12014 DEMONTE (CN) Tel. 0171/950928-0171/950506-334/9852555 fax 0171/950928

www.comprensorioalpinocn4.it

cacn.vallestura@tiscalinet.it

PEC: cacn4.vallestura@pec.it

C.A.CN5 "Valli Gesso, Vermenagna e Pesio" Via Don Minzoni 18 BORG SAN DALMAZZO (CN) Tel. 0171/269236-329/2557902 fax 0171/269236

www.comprensorioalpinocn5.it

info@comprensorioalpinocn5.it

PEC: cacn5@pec.it

P. 595

superato esame per la Zona Alpi fino al settembre 1996 o che successivamente hanno ottenuto l'abilitazione previo corso per selezione ungulati comprendente anche la specie cinghiale).

Le adesioni dei singoli cacciatori dovranno pervenire alle segreterie dei comprensori **entro il 15 novembre prossimo**. Le squadre saranno costituite dai due comprensori in relazione al numero dei partecipanti al piano; non potranno avere numero costituenti superiore a 25; per ogni uscita dovranno presenziare almeno 8 cacciatori; avranno caposquadra e due vice per operazioni di verifica ad inizio cacciata ed altre incombenze previste dalle norme regionali: ogni cacciatore potrà essere inserito in una sola squadra; ogni squadra avrà possibilità di usare cani nel numero massimo di tre.

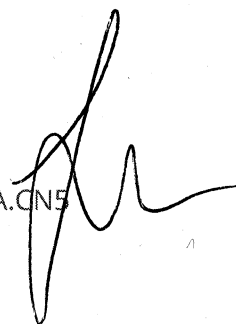
Il territorio dei comprensori viene suddiviso in settori di caccia che potranno essere assegnati ad ogni squadra, in forma fissa o a rotazione, nel numero ritenuto congruo.

- I settori di cui sopra potranno essere usati, qualora ne sussistano necessità gestionali, anche per la caccia di selezione singola.
- Qualora ne sussistano richieste almeno nel numero di dieci il comitato organizzerà un corso per abilitazione alla caccia di selezione alla sola specie cinghiale.

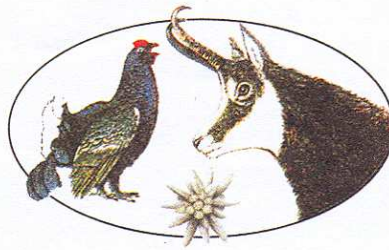
Per ogni delucidazione in merito potete ovviamente chiedere alle segreterie ed al personale dei comprensori o al sottoscritto.

Un cordiale saluto.

Livio Salomone
Presidente C.A.CN4-C.A.CN5



Segue, nella pagina successiva, estratto del regolamento relativo alla caccia al cinghiale.



COMPRESORIO ALPINO CN5 VALLI GESSO, VERMENAGNA e PESIO

NORME SPECIFICHE PER LA CACCIA AL CINGHIALE

METODO DI PRELIEVO, SUDDIVISIONE TERRITORIALE

Art. 41) In relazione alla D.G.R. n. 17-5754 del 06/05/2013 "Linee guida per la gestione ed il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte", alla D.G.R. n. 28-5381 del 15/07/2022 di approvazione del Calendario Venatorio Regionale, alle Ordinanze e Decreti del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte sul contenimento della specie ed al PRIU Piemonte (Piano Regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l' eradicazione della peste suina africana) ed in riferimento ai chiarimenti ottenuti dalla Regione Piemonte nel mese di ottobre 2022 il Comitato di Gestione del C.A.CN5 ha deliberato di far esercitare la caccia alla specie nelle seguenti modalità: caccia programmata, di selezione e con piani numerico-selettivi a squadre.

CACCIA PROGRAMMATA

Art. 42) Il territorio del C.A.CN5 rimane suddiviso in n. 4 distretti di caccia al cinghiale per esigenze gestionali e statistiche: valle Gesso, valle Vermenagna, valle Colla e valle Pesio.

Ogni cacciatore non è vincolato ad alcun distretto o settore di caccia salvo esigenze particolari di gestione dopo delibera del Comitato.

L' attività venatoria viene svolta in forma libera nei giorni richiamati all'art. 4.

Art. 43) Gli associati che intendono praticare la caccia programmata alla specie dovranno comunicarlo entro il ritiro del tesserino o successivamente, pagando la relativa quota di cui all'art. 6 del presente regolamento. Il Comprensorio provvederà ad autorizzare la caccia programmata al cinghiale con timbro e visto sul tesserino venatorio regionale.

CACCIA DI SELEZIONE

Art. 44) I partecipanti ai piani selettivi degli ungulati ruminanti saranno autorizzati nei relativi giorni ed orari di uscita e nel distretto assegnato, purché in regola con la normativa sulla prova di tiro prevista dalla L. 5/2018 e successive D.G.R. regionali sia per i ruminanti che per il cinghiale, anche all'abbattimento di un capo della specie cinghiale.

Non viene richiesta ulteriore quota economica di partecipazione oltre a quella prevista al precedente art. 43.

A far data dalla presente variazione (25 ottobre) la caccia di selezione alla specie cinghiale potrà essere esercitata dagli associati al comprensorio o, secondo le direttive regionali, da associati ad altri comprensori alpini ed ambiti territoriali di caccia piemontesi che ne facciano richiesta, aventi abilitazione alla caccia di selezione alla specie cinghiale. Tale partecipazione è gratuita; potrà essere richiesta anche non contestualmente all'assegnazione di altri ungulati ruminanti. La durata dell'autorizzazione sarà di 6 giornate con possibilità di rinnovo. I giorni di caccia possibili per la selezione al cinghiale sono il lunedì, giovedì e sabato (sempre fermo a 03 il numero massimo di giornate di caccia settimanali tra tutte le tipologie). Per esigenze gestionali le autorizzazioni potranno essere vincolate a specifici settori di caccia.

CACCIA A SQUADRE SU PIANI NUMERICO-SELETTIVI

Art. 45) Dalla fine del periodo di caccia programmata al cinghiale (19/12/2022) al 30/01/2023 gli associati, aventi abilitazione alla caccia di selezione alla specie cinghiale, potranno partecipare a Piani selettivi sulla specie in squadre anche con l'ausilio di cani con il massimo di tre per ogni squadra. Tali squadre saranno costituite nel numero e nei partecipanti dal Comprensorio in relazione ai richiedenti e verranno abbinata a settori di caccia scelti dal Comitato di gestione, prioritariamente di media e bassa valle e con caratteristiche territoriali di minor disturbo sulle altre specie di ungulati ruminanti. Tali settori potranno essere assegnati fissi o a rotazione.

Le squadre costituite dal comprensorio avranno un caposquadra e due vice nominati dal presidente del comprensorio stesso che dovranno esperire le operazioni di uscita (compilazione scheda, raccolta firme, imbuco, apposizione cartelli etc.) secondo le indicazioni poi impartite. Le squadre avranno un numero massimo di cacciatori inseriti pari a 25 ed un numero minimo di presenti per uscita giornaliera pari a 08. I giorni di caccia possibili per la partecipazione ai piani selettivi a squadre al cinghiale sono il lunedì, mercoledì e domenica (sempre fermo a 03 il numero massimo di giornate di caccia settimanali tra tutte le tipologie).

La partecipazione a questa tipologia di caccia selettiva non prevede ulteriore quota economica oltre a quella prevista al precedente art. 43).

I richiedenti dovranno presentare domanda di partecipazione alla segreteria del CA sul relativo modulo tassativamente entro il 15 novembre 2022.

Per favorire maggiormente la partecipazione dei cacciatori il Comprensorio potrà organizzare gratuitamente, qualora ne sussistano almeno 10 richieste, un corso di abilitazione alla caccia di selezione alla sola specie cinghiale: si ricorda che sono abilitati coloro che hanno conseguito l'abilitazione in zona alpi prima del settembre 1996 o che hanno superato successivamente relativo corso di abilitazione alla selezione comprendente anche la specie cinghiale.

OBBLIGHI A CARICO DEI CACCIATORI

Art. 46) In relazione alla D.G.R. n. 26-7214 del 13/07/2018 ed alla normativa successiva intervenuta il Comprensorio ha optato di non far consegnare al centro di controllo i capi abbattuti della specie cinghiale sia in caccia programmata che nelle tipologie di caccia di selezione.

Il cacciatore dovrà far pervenire entro il giorno successivo all'abbattimento (in forma cartacea, mail, whatsapp, fax ed altri invii elettronici) la scheda rilevamento dati specie cinghiale debitamente compilata riportando il numero progressivo di etichetta.

Viene mantenuta obbligatoria, come da D.G.R. n. 13-3093 del 12/12/2011 della Regione Piemonte, a carico dei cacciatori l'analisi per la trichinella sui cinghiali abbattuti; la campionatura potrà essere consegnata dal cacciatore stesso entro il giorno successivo all'abbattimento presso il comprensorio con le seguenti modalità:

- prelievo all'evisceramento di opportuna parte di diaframma;
- inserimento del campione nella busta ricevuta dal Comprensorio, apponendo sulla stessa una delle numerazioni adesive (la stessa scritta sulla scheda d'abbattimento);
- mantenimento della busta con il campione in frigorifero (non freezer);
- consegna del campione entro le ore 8 del giorno successivo all'abbattimento al centro di controllo (se aperto), segreteria del Comprensorio o ponendolo nel frigorifero a disposizione all'ingresso del Comprensorio stesso.
- per la caccia di selezione al momento dell'abbattimento dovrà essere applicato al capo il relativo contrassegno e compilata la scheda autorizzativa.

Le suddette disposizioni verranno ribadite o delucidate all'atto della consegna del tesserino.

Il costo per l'analisi della trichinella per campionature consegnate al C.A. sarà a carico del Comprensorio. Il Comprensorio effettuerà comunque verifiche dell'effettuazione delle analisi della trichinella nei casi in cui il cacciatore non si sia avvalso della convenzione del Comprensorio.

Resta comunque a carico del cacciatore la responsabilità di legge per la mancata analisi.

ARMI CONSENTITE PER LA CACCIA AL CINGHIALE

Art. 47) Per le armi consentite, si rimanda all'art. 17) del presente regolamento.

NORMATIVA IN DIVENIRE

Art. 48) Si specifica che la suddetta regolamentazione per la caccia al cinghiale potrà subire delle variazioni in relazione alla normativa regionale ancora in possibile evoluzione secondo lo stato e gli sviluppi dell'epidemia della PSA (peste suina africana).

Il Comprensorio, nel caso, renderà pubblicità degli atti secondo i mezzi in uso (mail, messaggistica whatsapp, affissioni, etc).